

 <p>Scuole Primarie “G. Carducci” - “A. Toscanini” - “G. Deledda” Scuola Secondaria di I grado “Rita Levi Montalcini”</p>	 <p>ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOSUÈ CARDUCCI” Via XX Settembre, 2 – 20025 Legnano (MI) 0331547307 e-mail: miic8ea008@istruzione.it</p> <p>FUTURA  LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI</p>
---	--

Legnano, 22/10/2024

Alla C. A. COLLEGIO DEI DOCENTI

AI CONSIGLIO D'ISTITUTO

Alla DSGA

Albo Pretorio/Organi Collegiali

Sito web istituzionale/circolari/Le carte della scuola/ PTOF

Agli atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'A.S. 2024/2025 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (art. 1, c. 14 Legge n. 107 del 2015) e per il triennio 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015“Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTE le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 “Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, “a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...”;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la nota MIM prot. 39343 del 27/09/2024: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2023/2024, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell’autonomia;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell’Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall’Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

ATTESO CHE

- occorre *aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2022-2025* in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all’istituto dal PNRR;
- occorre *elaborare il nuovo Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028* in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all’istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l’obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025 per l’A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Il Piano Triennale dell’offerta formativa dovrà configurare un “modello di scuola unitario” nell’ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella di “una organizzazione che apprende”, comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi

dell’implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l’apertura a processi di sperimentazione e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partano dall’attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli apprendimenti.

Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell’Offerta Formativa.

Ai fini dell’elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti **indicazioni generali**:

- L’elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- L’Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all’innovazione degli ambienti di apprendimento e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- Per l’insegnamento dell’educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- La programmazione e la progettazione dell’istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l’inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA’ DELLA SCUOLA

per l’ aggiornamento Pt of 22-25 e per la predisposizione del Pt of 25-28

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le seguenti finalità:

1. pianificare un’offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, dal Curricolo di Istituto, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell’utenza della scuola;
2. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative, al potenziamento dell’inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla

valorizzazione del merito e delle eccellenze;

3. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico- matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza, per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico e al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
4. prestare massima attenzione alla cura educativa e a una didattica inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate;
5. promuovere l’orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volte all’autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi “ponte”;
6. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i due ordini di scuola presenti nell’istituto;
7. aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L’implementazione del curricolo di istituto di Educazione Civica dovrà prevedere l’individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l’offerta formativa, dai quali i consigli di classe e interclasse svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l’insegnamento dell’educazione civica, nonché l’elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
8. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, sia per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
9. ampliare l’offerta formativa curricolare ed extracurricolare con una progettualità di qualità, che abbia un’ampia ricaduta su tutto l’istituto, coerente e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato. In particolare:
 - prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;

- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;
- prevedere attività extrascolastiche in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM, che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo, nonché favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF;
- prevedere un sistema di orientamento organico che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, interfacciandosi in modo costruttivo ed efficace con i genitori, con gli istituti superiori del territorio, anche prevedendo incontri con i vari attori.

10. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

- a. lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- b. la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, didattica collaborativa, attiva e più motivante, etc.;
- c. la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
- d. l'impegno in attività di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di "buone pratiche" all'interno dell'istituto;
- e. il miglioramento degli ambienti di apprendimento, intesi come "luogo" in cui l'alunno apprende e agisce, usa strumenti e interagisce con altre persone;

11. Prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;

12. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Relativamente all'**area progettuale** sarà necessario:

- concentrare l'azione progettuale sui progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, che caratterizzino l'istituzione scolastica nel territorio.
- prevedere il recupero degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024 e Agenda Nord;
- dare attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento - apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- superare il divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione - primo obiettivo del DM 65/2023;
- potenziare la conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere - secondo obiettivo del DM 65/2023;
- potenziare la conoscenza della lingua inglese anche attraverso l'introduzione della metodologia CLIL (sia alla primaria che alla sec. di I grado);
- individualizzare e personalizzare le esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- promuovere le attività di continuità e di orientamento che condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- sviluppare l'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze, attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri, attività di formazione continua del personale.

INDIRIZZI GENERALI TRIENNIO 25-28

Obiettivi educativi, culturali e sociali:

- ✓ Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale ed europea.
- ✓ Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi

didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

- ✓ Mantenere e rafforzare il clima e lo stile educativo e relazionale tipico dell'Istituto, basato sull'accoglienza, la disponibilità, la solidarietà, il rispetto reciproco.

Obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica:

- ✓ Mantenere e alimentare la *qualità dei processi formativi* mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- ✓ Riservare una sistematica attenzione al “*benessere generale degli alunni*” e allo “*stare bene a scuola*” quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima e la capacità di autoregolarsi.
- ✓ Concepire l'ampliamento dell'offerta formativa come leva per consentire ad ogni studente di coltivare i propri talenti, prestare attenzione per l'alunno/a nella pluralità delle sue dimensioni individuali - cognitive e affettive - e sociali - background familiare e contesto socio-culturale.
- ✓ Innescare processi di innovazione didattica e organizzativa e favorire una didattica centrata sulle competenze; privilegiare attività di tipo laboratoriale, apprendimenti di natura collaborativa e percorsi che favoriscano l'apprendimento delle competenze trasversali e la motivazione.
- ✓ Guidare l'alunno ad effettuare scelte di più ampio raggio, prima tra tutte quella della scuola superiore, andando oltre la dimensione dell'indicazione di materie e attività preferite.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici:

Attuare il Piano di Miglioramento, in generale:

- ✓ Migliorare significativamente gli esiti degli Alunni nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere;
- ✓ Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le eventuali criticità.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di **efficacia** ed **efficienza**.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del *miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola*, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

PROCEDURE DI ELABORAZIONE DEL PTOF

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del R.A.V. si utilizzerà la piattaforma predisposta dal M.I.M.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il *Piano di formazione del personale docente e ATA* che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, potenziando il sistema di formazione a cascata;
- espliciterà il *Fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali*, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima, che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Il Piano verrà portato all'esame e all'approvazione del Collegio Docenti; la pubblicazione dell'aggiornamento del PTOF 22-25 e del PTOF 25-28 dovrà avvenire entro la data di inizio delle iscrizioni.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all’albo
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Maria Caruana